

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 12 (1939)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Problemi dell'artiglieria  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-241949>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

*Che sforzi sono richiesti ai partecipanti ?*

				salita	discesa	
<b>ALPINISTI:</b>						
Tratta:	Maglio di Colla/Gazzirola :	Km.	5.000	Disl. m.	1.235	—
„	Gazzirola/Carena . . . . .	„	9.500	„ „	163	1320
„	Corte di Neggia/Tamara . . . . .	„	3.000	„ „	568	—
„	Tamara/Torricella . . . . .	„	8.000	„ „	—	1546
<b>CICLISTI:</b>						
Tratta:	Carena/Bellinzona . . . . .	„	12.000	„ „	—	734
„	Torricella/Neggio/Agno. . . . .	„	15.000	„ „	105	240
<b>CAVALIERI:</b>						
Tratta:	Agno/Crocifisso/Lugano . . . . .	„	9.000	„ „	111	114
<b>MOTOCICLISTI:</b>						
Tratta:	Lugano/Maglio di Colla . . . . .	„	14.000	„ „	604	—
„	Vira Go./Corte di Neggia . . . . .	„	12.000	„ „	1.193	—
<b>AUTOMOBILISTI:</b>						
Tratta:	Bellinzona/Contra/Vira G. . . . .	„	41.500	„ „	265	296

**Problemi dell'artiglieria**

*Stralciamo da un articolo di « Miles » apparso nel « Corriere della Sera » del giorno 18 giugno u. s., un brano assai interessante circa i nuovi orientamenti dell'artiglieria:*

— Occorrono cannoni, — si sente dire spesso. Ma sarebbe più esatto dire: — Occorrono proietti.

E' il proietto l'elemento meccanico fondamentale del combattimento. La macchina che lo lancia non è che un mezzo per raggiungere lo scopo di portare l'offesa sul bersaglio. Se questa macchina, troppo spesso enorme, ingombrante e costosissima, potesse essere eliminata, si otterrebbe un grande vantaggio. Ma a tale provvedimento non si potrà giungere che con l'adozione del proietto semovente, costruito sul principio del razzo, che è l'unico mezzo di propulsione autonomo, in quanto non richiede spinte da terra per avanzare, e contiene in sè tutti gli elementi del moto, compresa la possibilità di mantenersi stabile lungo la traiettoria prestabilita.

Non è opportuno qui diffondersi in dettagli tecnici, ma basta ricordare il siluro, che guidato da un abile pilota meccanico — il giroscopio — segue la rotta assegnatagli con prodigiosa precisione, per comprendere come non si abbia torto di auspicare la comparsa del siluro volante o del proietto semovente.

Non si può certo ritenere imminente la sostituzione delle artiglierie attuali con le future *artiglierie senza cannoni*. Ciò sarà soltanto possibile qualora, dopo un eventuale favorevole risultato di lunghi esperimenti, si ottenesse anche la convenienza economica. Ma anche i vantaggi di impiego, se si verificassero, potrebbero indurre gradualmente alla sostituzione.

La costituzione del proietto-razzo dovrebbe essere analoga a quella attuale per quanto riguarda la carica di scoppio. Vi sarebbe in più un serbatoio per il combustibile occorrente alla propulsione, la camera di combustione, e una serie di luci di efflusso, a imbuto rovescio, da cui il gas uscirebbe sotto pressione ad alta velocità.

Poichè il razzo funziona meglio nel vuoto, converrà la salita a grandi altezze, preferibilmente oltre i 100 km., ove la resistenza dell'aria, praticamente nulla, consentirà di percorrere distanze imprevedibili a grande velocità.

In tal caso non sembra impossibile il tiro attraverso i mari e forse, un giorno, anche da un continente ad un altro.

Si tende già a seguire questi nuovi criteri effettuando tentativi con proietti autopropulsori lanciati da formidabili cannoni, ma muniti di serbatoi a gas compresso la cui emissione regolabile con opportuni sistemi meccanici — per esempio con congegno di orologeria, — imprime nuovi impulsi al mobile allorchè questo raggiunge l'alta stratosfera.

Con questo sistema intermedio, che rappresenta il primo passo verso nuovi orientamenti sembra già possibile di raggiungere gittate che alcuni prevedono di 250 km.

In tal caso, beninteso, converrà aggiornare le formule della balistica, chè le leggi del puntamento diverranno molto più complesse.

I proietti del futuro, che l'uomo scaglia nello spazio con sempre crescente potenza, viaggeranno più veloci di alcuni astri — la Luna percorre circa un chilometro al secondo, — e dovranno quindi essere considerati come nuovi pianeti, satelliti della Terra, soggetti alle forze newtoniane.

## III° Tiro Challenge della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali

Ponte Brolla, 9-7-39.

### Risultati ufficiali

#### **Tiro alla pistola : distanza m. 50**

##### *Classifica individuale:*

1. Magg. A. Giambonini, Bellinzona	p. 267
2. Ten. D. Scala, Locarno	» 256
3. Ten. G. Sarinelli, Locarno	» 254
4. Cap. A. Zürcher, Chiasso	» 251/83
5. Ten. Col. M. Antonini, Lugano	» 251/75
6. Ten. A. Fornaro, Chiasso	» 246
7. I. Ten. F. Martinelli, Lugano	» 244/78
8. I. Ten. E. Pedrolini, Chiasso	» 244/76/4c
9. Cap. G. Bonetti, Bellinzona	» 244/76/3c
10. I. Ten. P. Franzoni, Locarno	» 243